

Rischio chimico in ATCM si procede ad una nuova verifica



Circa due anni fa in ATCM si era già proceduto ad una prima verifica ambientale dei posti di lavoro potenzialmente esposti a polveri e fumi, che aveva evidenziato come le concentrazioni rilevate degli agenti tossici e nocivi aerodispersi in azienda fossero praticamente nulle e la salute dei lavoratori ampiamente tutelata. Nonostante ciò sono state adottate ulteriori precauzioni (impianti aspiranti, dispositivi di protezione, formazione/informazione e addestramento del personale) per ridurre ulteriormente il rischio residuo e ora il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda ha provveduto ad un aggiornamento della verifica del rischio chimico, avvalendosi della collaborazione specialistica della Ditta Remark di Vignola, leader nel settore.

Per ottenere risultati della massima affidabilità, si è provveduto ad effettuare misurazioni ambientali e personali con sofisticate apparecchiature in grado di rilevare la presenza nell'ambiente di fumi, polveri e solventi organici ed è stato così possibile definire, in base ai tempi di esposizione sia dell'operatore che dei colleghi vicini, precise quantità di esposizione e quindi il livello di rischio chimico cui sono esposti i lavoratori in ATCM.

Il lavoro, che è partito da una puntigliosa analisi delle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate, è proseguito con i rilevamenti ambientali e personali, con la raccolta puntuale dei dati inerenti le lavorazioni e i relativi tempi indicati sia dai responsabili dei reparti che dagli operatori stessi e quindi condivisi e con la compilazione della relazione tecnica dei risultati analitici riscontrati.

Questa prima fase sarà seguita dalla compilazione della check-list di valutazione del rischio e dalla successiva elaborazione della valutazione del rischio chimico vera e propria, che sarà allegata al Documento aziendale di Analisi del Rischio.

La nuova relazione permetterà al Medico Competente di adeguare e aggiornare il protocollo aziendale delle visite mediche, sia in relazione agli accertamenti specifici che alla loro periodicità.

L'elaborato sarà poi utilizzato dal Servizio Prevenzione e Protezione per la necessaria informazione ai dipendenti e per l'eventuale adeguamento dei dispositivi di protezione collettivi ed individuali.